



## SEGRETERIE REGIONALI della SICILIA

Palermo, 22 agosto 2017

Al Presidente della Regione Sicilia  
On.le Rosario Crocetta  
All'Assessore all'Istruzione e Formazione  
On.le Bruno Marziano

e p.c. Alla Ministra dell'Istruzione, Università e Ricerca  
On.le Valeria Fedeli  
Alle Segreterie nazionali di  
FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e Snals Confasal

### **OGGETTO: Sollecito incontro urgente con la Ministra dell'Istruzione, On. Valeria Fedeli.**

Onorevole Presidente, gentile Assessore,

In data 1 agosto 2017, le scriventi organizzazioni sindacali, hanno unitariamente richiesto alle maggiori autorità regionali uno specifico intervento relativo alle condizioni della scuola siciliana prima dell'apertura dell'anno scolastico, soprattutto in riferimento al diritto allo studio degli alunni diversamente abili e alla possibilità di rientro, con mobilità annuale, dei docenti specializzati titolari fuori regione. In particolare, considerata la totale chiusura dimostrata dall'USR Sicilia rispetto ad un adeguamento del Contratto nazionale sulle utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie alle condizioni di contesto, si chiedeva un incontro con la Ministra Fedeli, insieme alle delegazioni sindacali nazionali.

A distanza di oltre venti giorni da quella richiesta, quasi a ridosso dell'avvio delle lezioni, ad operazioni di mobilità annuale ampiamente avviate, abbiamo registrato al momento la mancata presa in carico del problema, confidiamo nella lungimiranza dei decisori politici e della Ministra, affinché si possa aprire un canale di dialogo per affrontare concretamente le esigenze dell'utenza unitamente alle legittime aspettative del personale.

Sebbene sia chiaro che i prossimi mesi saranno pesantemente segnati dalla campagna elettorale siciliana e nazionale, la scuola siciliana non può essere trattata come palcoscenico, né, peggio, essere completamente ignorata da coloro che rivestono responsabilità istituzionali.

Abbiamo più volte segnalato la necessità strutturale dello sviluppo del Mezzogiorno come motore del Paese, di adeguati investimenti in istruzione e ricerca a partire dal tempo pieno (più strutture, più docenti, più personale ATA), abbiamo ribadito la necessità di dare stabilità al personale di sostegno per garantire l'efficacia dell'integrazione in un territorio quasi completamente privo di ulteriori servizi (ampliamento dell'organico di diritto in funzione degli effettivi posti in deroga, per le immissioni in ruolo e per la mobilità), abbiamo evidenziato come sia incomprensibile non garantire assunzioni stabili e continuità della prestazione lavorativa ad un precariato con elevata formazione intellettuale, condannato ad ingrossare le fila delle sproporzionate percentuali della disoccupazione giovanile siciliana.

Un tavolo nazionale in cui si provi con urgenza a dare alcune risposte all'esigenza di qualità nella scuola siciliana, a partire dall'utilizzo del personale esiliato da incomprensibili algoritmi, riveste i termini dell'impellenza temporale, ma anche e soprattutto sociale e politica.

Si tratta di responsabilità che ricadono, per l'appunto, sui decisori politici e che le organizzazioni sindacali rappresentative hanno il compito di sollecitare senza alimentare guerre tra poveri o diseguaglianze territoriali, ma guardando innanzitutto alla qualità di un servizio pubblico come la Scuola che, anche in Sicilia, deve rappresentare uno dei tasselli fondamentali su cui si basano i valori della Costituzione della Repubblica.

Rimaniamo, pertanto, in attesa di immediata convocazione.

Distinti saluti.

f.to

FLC CGIL  
Graziamaria Pistorino

CISL Scuola  
Francesca Bellia

UIL Scuola  
Claudio Parasporo

Snals Confasal  
Michele Romeo